

## DAY TRIP 11 OTTOBRE 2020

# BORGHI D'ITALIA: PIETRACAMELA & CASTELLI



## Quota di partecipazione € 60,00

**La quota comprende:** Bus G.T., visita guidata Pietracamela e Castelli, pranzo tipico in ristorante con bevande incluse, accompagnatore, assicurazione medico bagaglio.

**La quota non comprende:** ingressi dove previsti, mance, extra, tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

## PROGRAMMA

Ore 07.00 raduno dei partecipanti a Roma nei luoghi convenuti, sistemazione in Bus G.T. e partenza per Pietracamela.

Arrivo e visita guidata: Pietracamela è un bellissimo centro montano, reso unico dalle caratteristiche abitazioni in pietra, dalle piccole "viuzze" che percorrono il paese e dalle deliziose chiesette in stile romanico, ricche di tesori artistico-religiosi. Dal paese si gode di uno scenario di incomparabile bellezza: i Monti della Laga con le loro foreste ricche di acque che scendono copiose a valle, il maestoso Gran Sasso con il Corno Grande e le sue cime aguzze e le pareti verticali, i ghiacciai e tutte le meraviglie della montagna. Cosa vedere: Chiesa di S. Leucio, costruita nel 1780 e più volte consolidata per le precarie condizioni del terreno. Nei pressi della chiesa la Casa Torre che anticamente era utilizzata come torre di avvistamento; Chiesa di San Giovanni (1432), circondata da case i cui portali recano date dal 1471 al 1616; Casa Signoretti, antica dimora che reca due finestre bifore con colonnine tortili, sormontate da un architrave sul quale posto in rilievo il probabile simbolo dei cardatori di lana; San Rocco, piccola chiesa costruita nel 1530 in occasione della peste che si abbatte sulla cittadinanza.

Pranzo tipico in ristorante.

Nel pomeriggio visita guidata di Castelli, un piccolo borgo medievale facente parte del ristretto club dei Borghi più belli d'Italia e inoltre è uno dei punti di accesso al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga nella sua parte sud-orientale. Questo borgo abruzzese è noto a livello internazionale per le sue ceramiche, una tradizione che risale al periodo rinascimentale e molto probabilmente anche da diversi secoli prima. Un'arte divenuta celebre soprattutto nel Cinquecento. La nascita della ceramica a Castelli si deve soprattutto alle caratteristiche naturali del territorio, in particolare per l'abbondante presenza di cave d'argilla, i corsi d'acqua, i giacimenti di silice, i boschi di faggio per la legna che alimentava i forni. Furono la buona fattura delle maioliche, le decorazioni vivaci, ma anche l'economicità dei prodotti, dovuta a innovativi sistemi produttivi, che fecero di Castelli uno dei centri più apprezzati per quest'arte, soprattutto nel Seicento. Tra i maestri principali si annoverarono, in ordine temporale Antonio Lollo, i Grue e i Gentili. Sebbene Castelli sia un piccolo centro della provincia di Teramo, il suo ruolo nella storia della maiolica italiana è di primissimo piano, specialmente nel periodo che va dal XVI al XVIII secolo. La chiesa cinquecentesca di San Donato a Castelli, definita da Carlo Levi "la Cappella Sistina della maiolica", costituisce, assieme al coevo vasellame farmaceutico denominato Orsini-Colonna, il punto di partenza ideale di una produzione successiva che godette di grandissima fama, in Italia e all'estero; tanto che una delle raccolte più importanti di ceramiche di Castelli è oggi conservata al museo dell'Ermitage, a San Pietroburgo. Castelli ospita inoltre il Museo delle ceramiche nonché l'Istituto d'arte "F. A. Grue"

Al termine partenza per il rientro a Roma

***L'ordine delle visite può essere cambiato per motivi tecnici***